



# **P.D.P.**

## **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

### **PER ALUNNI CON B.E.S.**

### **STRANIERI**

CIRCOLARE MINISTERIALE n.24 - 01/3/2006  
CIRCOLARE MINISTERIALE n.2 - 08/01/2010  
NOTA MIUR-prot. n.465 -27/01/2012  
DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012;  
CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 - 06/03/2013  
NOTA MIUR-prot. n.4233 – 19/02/2014  
NOTA MIUR-prot. n.5535 - 09/09/2015  
DECRETO LEGISLATIVO n.66 - 13/04/2017

**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

[N.B. Il presente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art. 622 C.P.). Esso va conservato all'interno del Fascicolo personale dell'alunno, con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano dello stesso]

#### **DATI RIGUARDANTI L'ALUNNO**

COGNOME.....NOME.....

DATA DI NASCITA ..... NAZIONALITA'.....

RESIDENTE/ DOMICILIATO A.....VIA.....N.°.....Tel.....

DATA DEL PRIMO ARRIVO IN ITALIA.....

NUMERO DEGLI ANNI DI SCOLARITA'.....DI CUI NEL PAESE DI ORIGINE.....

LINGUA PARLATA IN FAMIGLIA.....

LINGUA DI SCOLARITA' NEL PAESE DI OROGINE.....

ALTRE LINGUE CONOSCIUTE.....

EVENTUALI CORSI DI ITALIANO FREQUENTATI (DATA E LUOGO).....

.....



**DATI RELATIVI AL CONTESTO FAMILIARE E SOCIALE**  
**(rilevanti ai fini dell'inclusione scolastica):**

Cognome e nome	Relazione di parentela	Sede di lavoro e eventuale recapito telefonico	Ulteriori informazioni

**DATI RELATIVI ALLA FREQUENZA SCOLASTICA**

ANNO SCOLASTICO.....

SCUOLA.....

CLASSE..... SEZIONE.....

FREQUENZA:

- regolare
- irregolare
- eventuali ripetenze

**DATI RELATIVI AI REFERENTI IN AMBITO DIDATTICO-EDUCATIVO**

<b>DOCENTE COORDINATORE DELLA CLASSE</b>	
<b>DOCENTE REFERENTE B.E.S. DELLA CLASSE</b>	



**TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (Difficoltà di apprendimento Aree L.E. e L.M.)</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale (per gli Alunni stranieri vedi tabella di specificazione)</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	

(Tabella di specificazione)

- Alunno NAI ( si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio )
- Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

-Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:

.....  
.....





## 2. OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO

### 2.1 ANALISI DEL LIVELLO LINGUISTICO (Per i descrittori vedi allegato n.1)

Competenza	Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue LIVELLO					
	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Produzione orale						
Produzione scritta						

### 2.2 ANALISI DELLE SFERE COGNITIVO-COMPORAMENTALE, EMOZIONALE, SOCIALE E AMBIENTALE

**Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno**

	ALUNNO: A.S.	CLASSE:	
<b>Sfera relazionale/ comportamentale</b>	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce		
	Dimostra opposizione ai richiami		
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni		
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni		
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare		
	Trasgredisce regole condivise		
	Ha reazioni violente con i compagni		
	Si isola dagli altri per lunghi periodi		
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo		
<b>Sfera dello sviluppo</b>	Compie gesti di autolesionismo		
	In molte attività mostra rilevante confusione mentale		
	Ha difficoltà di comprensione verbale		
	Non si esprime verbalmente		
	Parla in continuazione		



	Ha difficoltà fonologiche	
	balbetta	
<b>Sfera Cognitiva</b>	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate	
	Ha una rapida caduta dell'attenzione	
	Ha difficoltà a comprendere le regole	
	Ha difficoltà di concentrazione	
<b>Sfera emozionale</b>	Ha difficoltà logiche	
	Ha difficoltà a memorizzare	
	Presenta ritardi nel linguaggio	
	Ha difficoltà di apprendimento	
<b>Sfera sociale</b>	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	
	Ha comportamenti bizzarri	
	Lamenta malesseri fisici	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	



	Presenta segni fisici di maltrattamento	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
<b>Sfera ambientale</b>	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*	
	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)*	
<b>*Specificare qui</b>		
<b>Apprendimento lingue straniere</b>	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	

### 2.3 STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

	SI	NO
<b>STRATEGIE UTILIZZATE</b>		
- Sottolineatura		
- Identificazione parole-chiave		
- Costruzione di schemi e mappe concettuali		
- Utilizzo di tabelle e diagrammi		
- Altro.....		
<b>MODALITA' DI AFFRONTARE IL TESTO SCRITTO</b>		
- Utilizzo del Computer		
- Schematizzazione Uso del correttore ortografico		
- Uso del correttore ortografico		



- Altro.....		
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COMPITO ASSEGNATO</b>		
- Piena autonomia		
- Necessità di supporto		
- Altro.....		
<b>RISCRITTURA DI TESTI CON MODALITA' GRAFICA DIVERSA</b>		
<b>STRATEGIE PER MEMORIZZARE</b>		
- Utilizzo di immagini		
- Utilizzo di colori		
- Utilizzo di riquadrature		
- Altro.....		

## 2.4 STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

	SI	NO
<b>STRUMENTI INFORMATICI</b>		
- Uso del libro digitale		
- Uso di programmi per realizzare grafici e tabelle		
- Altro.....		
<b>FOTOCOPIE ADATTATE</b>		
<b>PC PER SCRIVERE</b>		
<b>REGISTRAZIONI</b>		
<b>TESTI CON IMMAGINI</b>		
<b>SOFTWARE DIDATTICI</b>		
<b>ALTRO.....</b>		

## 2.5 RILEVAZIONE DEI "PUNTI DI FORZA" DELL'AUNNO E DEL GRUPPO CLASSE SU CUI FARE LEVA NELL'INTERVENTO

<b>Punti di forza dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento</b>	Discipline preferite		
	Discipline in cui riesce		
	Attività preferite		
	Attività in cui riesce		
	Desideri e /o bisogni espressi		
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
<b>Punti di forza gruppo classe</b>	Presenza di un compagno o un gruppo	SI (specificare)	no





	di compagni per le attività disciplinari		
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	Si (specificare)	no

## 2.6 RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI FACILITANTI CHE CONSENTONO LA PARTECIPAZIONE DELL'ALUNNO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E ALLA VITA DELLA CLASSE

*Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.*

Organizzazione dei <b>tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula</b>	Si	No
Attività in <b>palestra</b> o <b>altri ambienti</b> diversi dall'aula	Si	no
Uso di <b>strumenti, sussidi</b> , attrezzatura specifica, strumenti compensativi	si	no
<b>Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti</b> messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si, nelle attività di	no
Attività <b>personalizzate</b> in aula	Si	no
Attività in <b>piccolo gruppo</b> con lo scopo di facilitare l'alunno	Si	no
Attività <b>individuali</b> fuori dell'aula	Si	no

### 3. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI / CONSIGLIATI

- Attività di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare e/o l'insegnante referente BES
- Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico



- Intervento mediatore linguistico
- Sportello didattico alunni stranieri
- Recupero disciplinare
- Attività pomeridiane scolastiche .....
- Attività pomeridiane presso strutture esterne alla scuola (indicare presso quale ente).....

#### **4. INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE RISPETTO AL PIANO DI STUDI**

**Il consiglio di classe**, in data.....tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell'apprendimento, **propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi**,

- Solo in alcune materie (indicare quali)

- In tutte le materie

Per la programmazione didattica disciplinare compilare la scheda preposta (**allegato n.2**) a cura del docente disciplinare.

#### **5. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE ADOTTATE PER L'ALUNNO**

	SI	NO
<b>STRATEGIE COMPENSATIVE E FORME DI FLESSIBILITA'</b>		
- Organizzare i contenuti didattici in sezioni brevi		
- Intercalare alle sezioni didattiche momenti di recupero, rinforzo, riformulazione, lavoro individuale, ecc.		
- Mostrare accoglienza motivazionale durante le interrogazioni o richieste di intervento		
- Nelle interrogazioni evitare formulazioni lunghe o contorte. Quindi consegne/domande orali brevi (per evitare lo smarrimento nella sequenza lunga)		
- Permettere al ragazzo di comprendere un testo scritto anche attraverso la lettura dell'insegnante oltre che con l'ausilio di strumenti compensativi come il		



registratore e la sintesi vocale.		
- Valorizzare le prestazioni intuitive		
- Privilegiare la qualità sulla quantità		
- Porre il compito richiesto (difficoltà, obiettivo, concetto, prestazione) in sequenze non lunghe, onde evitare la variabile sequenziale.		
- Collegare gli apprendimenti a esperienze stimolanti e significative per il ragazzo		
- Per le materie di studio creare delle mappe concettuali lineari		
- Utilizzare strumenti compensativi come la linea dei numeri, le tabelline, la calcolatrice, sintesi vocale, registratore		
- Evitare la copiatura alla lavagna se il ragazzo trova difficoltà		
- Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte		
- Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale		
- Controllo periodico della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)		
- Per le prove e le attività logico-matematiche organizzare il testo del problema in segmenti graduati ognuno dei quali ha la sua domanda.		
- Nelle verifiche dare prove graduate per livelli, valutando il lavoro svolto dal ragazzo		
<b>STRATEGIE METACOGNITIVE</b>		
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, ...)		
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.		
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.		
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"		
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali		
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.		
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.		
<b>STRATEGIE METODOLOGICHE</b>		
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.		
- Predisporre azioni di tutoraggio		
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).		
- Guidare e sostenere l'alunno/a affinché impari a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali</li> <li>▪ applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al</li> </ul>		



<p>proprio stile cognitivo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà</li> <li>▪ accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità</li> <li>▪ far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati</li> </ul>		
---	--	--

## 6. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito di ciascuna disciplina l'alunno potrà essere dispensato da:

- lettura ad alta voce;
- prendere appunti;
- correzione di tutti gli errori ortografici considerati gravi (grafie scorrette, uso delle doppie, scansione sillabica, uso dell'apostrofo);
- produzione di testi complessi;
- tempi standard dalla consegna delle prove scritte;
- dettatura di testi/o appunti
- Altro.....

## 7. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- ausilio di un compagno che gli spiegherà i comandi e il lessico specifico;
- correttore ortografico;
- tabelle, schemi, grafici, calcolatrice;
- vocabolario anche multimediale
- .....
- .....



## **8. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

( N.B. validi anche in sede di esame)

**8.1** Per la valutazione degli alunni stranieri è importante prima di tutto verificare le competenze linguistiche in ingresso per "conoscere" la persona che abbiamo di fronte e trovare una chiave di accesso alla sua cultura e alle conoscenze di base. Poi si procede al monitoraggio del percorso in itinere.

Fatta questa premessa, i Consigli di Classe prenderanno in considerazione i seguenti **CRITERI**:

Rispetto agli **OBIETTIVI TRASVERSALI**:

- la situazione di partenza
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno e la serietà nel comportamento
- il conseguimento degli obiettivi minimi rispetto alla situazione di partenza

Rispetto agli **APPRENDIMENTI DISCIPLINARI**:

### **• Alunni stranieri che necessitano un percorso di prima alfabetizzazione (Livello 0 principiante):**

Per questa tipologia di alunni stranieri, il lavoro svolto dai medesimi nei corsi di alfabetizzazione attivati dalla scuola diventa parte integrante della valutazione di italiano intesa come materia curriculare, per cui il relativo docente disciplinare farà riferimento alla griglia di valutazione utilizzata per il corso di alfabetizzazione e presente in allegato n.1

Gli altri insegnanti disciplinari potranno decidere di non procedere alla valutazione. In questo caso è necessario riportare la motivazione nel verbale, utilizzando la dicitura: *la valutazione non può essere espressa perché l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana*; sulla scheda si potrà assegnare "non classificato" o "senza votazione".

Qualora gli insegnanti disciplinari preferiscano esprimere comunque una valutazione, anche in questo caso è opportuno riportare a verbale una motivazione, per esempio utilizzando la formula: *la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana*.

### **• Alunni stranieri che sono in possesso della lingua italiana per uso comunicativo ma che presentano difficoltà nell'uso della lingua italiana come lingua di studio (Livello A1, A2, B1,B2):**

Gli insegnanti disciplinari valuteranno le conoscenze, le competenze e abilità, in termini di obiettivi minimi, raggiunte dall'alunno in base a quanto stabilito nel presente PDP. Nel caso in cui gli alunni



abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo tempo, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa predisposizione di materiali opportuni. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di potenziamento linguistico o di aiuto allo studio concorre alla valutazione delle varie discipline.

Per la valutazione degli apprendimenti disciplinari in termini di conoscenze, competenze e abilità si farà riferimento alle griglie di valutazione approvate dai singoli dipartimenti disciplinari e, in termini di complementarietà, alla specifica griglia di valutazione per gli alunni stranieri (presente in allegato n.3) nonché agli obiettivi trasversali stabiliti nel presente documento quale criterio indispensabile per la valutazione dei suddetti alunni.

**Strumenti di cui avvalersi per una corretta valutazione:**

- Prove d'ingresso elaborate dalla Commissione Accoglienza Alunni Stranieri
- Piano di Alfabetizzazione d'Istituto
- Obiettivi minimi (con riferimento ai nuclei fondanti di ogni disciplina) delle diverse discipline rapportati al livello di competenza in lingua italiana dei singoli alunni (a cura dei dipartimenti disciplinari)
- Piano Didattico Personalizzato

**8.2 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI VERIFICA SCRITTE**

Si concordano:

- Verifiche programmate con informazione all'alunno degli argomenti oggetto della verifica
- Lettura della consegna alla classe
- Predisposizione di uno schema di sviluppo della consegna con domande guida
- Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe
- Prove strutturate con risposta a scelta multipla
- Uso di mediatori didattici ( *mappe mentali, mappe cognitive ...*) ed ogni altro strumento compensativo della memorizzazione
- Riduzione quantitativa della consegna
- Prove informatizzate ove necessario
- Tempi più lunghi per lo svolgimento della prova
- Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni, regole a carattere puramente mnemonico
- Altro.....



### 8.3 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI

- Programmazione delle interrogazioni con informazione all'alunno degli argomenti oggetto della verifica
- Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni, regole a carattere puramente mnemonico
- Uso di mediatori didattici (*mappe mentali, mappe cognitive ...*) ed ogni altro strumento compensativo della memorizzazione
- Ripasso degli argomenti prima della verifica orale
- Verifiche orali con domande guida, non aperte (colloquio semistrutturato) senza partire da termini specifici o definizioni.
- Altro.....  
.....

## 9. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

### 9.1 NELLE ATTIVITA' DI STUDIO POMERIDIANO L'ALUNNO:

- E' autonomo
- E 'seguito da familiari
- Ricorre all'aiuto di compagni
- E' seguito da un tutor esterno nelle discipline.....con cadenza:
  - quotidiana     bisettimanale     settimanale     quindicinale
- Altro.....  
.....

### 9.2 STRUMENTI DA UTILIZZARE NEL LAVORO A CASA:

- Libri di testo
- Schemi e mappe concettuali
- Corredo scolastico
- Strumenti informatici (Pc, Tablet, Smartphone, etc.)
- Altro



## **10. INTERVENTI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI EXTRASCOLASTICI:**

- Terapie svolte in orario extrascolastico:

---

---

- Interventi riabilitativi svolti in orario extrascolastico:

---

---

## **11. ATTIVITA' PROGETTUALI IN ORARIO CURRICOLARE O EXTRACURRICOLARE**

- Attività di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività a piccoli gruppi
- Attività a carattere ricreativo, culturale, formativo, socializzante, sportivo

---

---

---







## Allegato n.1

### SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN ITALIANO L2 PER ALUNNI STRANIERI

#### PREMESSA

La scheda di valutazione delle competenze in italiano L2 vuole essere un primo strumento, al contempo descrittivo e diagnostico, del livello di conoscenza e uso dell'italiano dell'alunno, valutato nelle **quattro abilità fondamentali**:

- comprensione dell'orale
- produzione orale
- comprensione dello scritto
- produzione scritta.

Essa si riferisce sostanzialmente ai parametri considerati dal cosiddetto **Framework europeo o Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: *apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa*** (pubblicato in italiano dalla La Nuova Italia-Oxford, Firenze, 2002; si veda pure M. Vedovelli, Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del Quadro comune europeo per le lingue, Carocci, Roma, 2002).

Tale quadro propone **6 Livelli di competenza standardizzati** raggruppabili in **3 macrolivelli**:

- **A = basico o elementare, suddiviso in A1 e A2;**
- **B = indipendente o intermedio, suddiviso in B1 e B2;**
- **C = competente o avanzato, suddiviso in C1 e C2).**

Nella scheda predisposta per le scuole si sono ripresi **i primi 4 livelli del Quadro comune europeo (A1, A2, B1, B2)** e se ne è aggiunto uno inferiore ad A1, ossia un livello 0 principiante che corrisponde al livello di conoscenza tipica di alunni giunti da poco in Italia.

**Non si sono considerati i livelli avanzati (C1 e C2) in quanto non li si ritiene particolarmente bisognosi di percorsi di studio dell'italiano personalizzati.**

Per la valutazione della competenza di alunni immigrati arrivati da poco sarà utile far riferimento soprattutto ai livelli A1 e A2 (focalizzando maggiormente l'attenzione su aspetti comunicativi che su aspetti formali) e, gradualmente, puntare ai livelli B1 e B2.

#### PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Il Quadro comune europeo per ognuno dei livelli stabilisce alcuni parametri di valutazione (per lo più di tipo comunicativo-funzionale) relativi alla comprensione orale e di testi scritti, alla produzione parlata e scritta, all'interazione in lingua.

*Nella scheda qui proposta i parametri del Quadro comune europeo sono stati in parte adattati al tipo particolare di utenza (alunni delle scuole) e al tipo di compiti che essa è chiamata a svolgere nell'ambito scolastico; essi sono stati suddivisi sui 4 livelli, A1, A2, B1, B2, aggiungendo alcuni parametri relativi al livello principiante.*

*In via generale si consideri che la padronanza delle principali strutture morfologiche e sintattiche dell'italiano (coniugazione del verbo ai principali tempi dell'indicativo, flessione e accordo di numero e genere di aggettivi e nomi, uso degli articoli e preposizioni) si ha solo a partire dal livello B1 (con possibili sporadici errori e incertezze).*

Una volta valutato il livello di competenza raggiunto dall'alunno, dovrebbe risultare più facile per il docente predisporre un adeguato intervento scolastico di sviluppo, supporto e potenziamento delle abilità linguistiche dell'alunno e di scegliere appropriati materiali per l'esercitazione e lo studio (inclusi, se necessario, testi semplificati, appositamente preparati o già disponibili).



Una volta determinato il livello di competenza in italiano dell'alunno, il docente può individuare, nelle abilità richieste per il livello successivo, degli obiettivi (ragionevoli) per la programmazione del suo intervento didattico, valendosi, se lo riterrà opportuno, dei materiali didattici suggeriti nelle varie bibliografia presenti in rete.

## VALUTAZIONE INIZIALE E IN ITINERE DEL LIVELLO DI CONOSCENZE IN ITALIANO PER I CORSI DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE

(SCHEDA LINGUISTICA DELLE COMPETENZE IN ITALIANO L2 ADATTATE AGLI ALUNNI  
DELLE SCUOLE)

### COMPRESIONE DELL'ORALE

**Livello principiante:** Non comprende alcuna parola (in italiano)  
Comprende singole parole (dell'italiano)

**Livello A1:** Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici.

Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro.  
Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche.

**Livello A2:** Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato.

Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane.  
Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro.  
Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara.  
Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi.

**Livello B1:** Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro.

Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi,) radiofonici o televisivi.

**Livello B2:** Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti.

Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film.

### COMPRESIONE DELLO SCRITTO

**Livello principiante:** Non sa decodificare il sistema alfabetico.

Sa leggere e comprendere qualche parola scritta.

Legge parole e frasi senza comprenderne il significato.

**Livello A1:** Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano.

Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina.

**Livello A2:** Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti

Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice

**Livello B1:** Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili.

Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo.

**Livello B2:** Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su un argomento di attualità.

### PRODUZIONE ORALE



**Livello principiante:** Non si esprime oralmente in italiano.

Comunica con molta difficoltà.

Comunica con frasi composte da singole parole

**Livello A1:** Sa rispondere a semplici domande e sa porne.

Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti.

Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare.

Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora.

**Livello A2:** Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti.

Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice.

Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente.

**Livello B1:** Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti [per lui/lei] familiari.

Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti [per lui/lei] familiari.

Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, "su un testo letto".

**Livello B2:** Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione.

## **PRODUZIONE SCRITTA**

**Livello principiante:** Non sa scrivere l'alfabeto latino.

Scrive qualche parola (in italiano).

**Livello A1:** Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici.

Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande.

Sa produrre brevi frasi e messaggi.

**Livello A2:** Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario.

Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori.

**Livello B1:** Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti.

**Livello B2:** Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse.

## **NOTE**

**Nota 1)** L'indicazione del Livello di competenza (principiante, A1, A2, B1, B2 secondo il Framework europeo) non figura nella Scheda dell'alunno, ma solo in quella (in italiano) dell'insegnante.

**Nota 2)** Le abilità indicate nella scheda linguistica prescindono dall'età e dal livello generale di istruzione dello studente e consentono di delinearne principalmente la competenza linguistica finalizzata alla comunicazione orale e scritta (dunque strumentale all'acquisizione di ogni contenuto disciplinare e all'integrazione). Gli alunni neo arrivati, infatti, partono generalmente tutti da un livello basso o nullo di conoscenza dell'italiano.

**Nota 3)** Un livello si ritiene raggiunto se sono conseguite tutte le quattro abilità a tale livello.

**Nota 4)** Le abilità indicate (dai livelli A1 in poi) fungono pure da obiettivi per l'insegnamento nelle diverse fasi dell'acquisizione dell'italiano da parte dell'alunno.



## PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PERSONALIZZATA

## Allegato n.2

**Campo di esperienza / ambito / disciplina :**

**Osservazioni iniziali (livello di partenza)**

.....  
.....  
.....

**Obiettivi**.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Contenuti**.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Attività**.....

.....  
.....

**Metodologie/Strategie didattiche**.....

.....  
.....

**Risorse (umane / materiali)**.....

.....  
.....

**Tempi**.....

.....  
.....

**Verifiche(possibilità di utilizzare prove equipollenti\*)**

.....  
.....

**Valutazione**.....

.....  
.....

**Raccordo con la programmazione della classe**.....

.....  
.....  
.....



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"  
*Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"*

